LA PATRIA DEL FRIULI

Giovedì 1 Ottobre 1903 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVII - N. 241

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Italia e Russia

Pel decoro della nostra grande Patria e per la serietà stessa del Partito socialista, che oggi pur tante simpatie circondano, confido che sia per avverarsi il proverbio del « can che abbaia ».

Pel decoro dell'Italia, oggi gloriosamente avviata a rioccupare il suo vero posto nel mondo — non val la pena di spender parole: la culla della cavalleria vorrà così confessare di esser degenere da essere scortese con l'ospite?

Per la serietà del Partito Socialista: qual pro trarrà la sua causa dai fischi allo Zar? Ne sarebbe forse avvantaggiato il Socialismo Italiano? Ovvero il Socialismo Russo? O non forse quei fischi inaspriranno l'animo imperiale — e aguzzeranno le armi di una polizia onnipotente — a tutto danno dei fratelli, dei compagni?... Forse che il Ferri pensa di persuadere lo Zar con quei fischi a largire la Costituzione? Non vede che sarebbe un violentare la storia il voler con un salto far interrompere l'evoluzione? Il grande impero slavo si è appena dischiuso agli albori della civiltà — e troppo sarebbe applicar subito ad esso i sistemi propri dei popoli più evoluti. Ci vuol tempo — e quando verrà — non le polizie potranno arrestare il suo fatale andare; ma i fischi villani e pretenziosi non lo affretteranno d'un attimo solo.

Ma non sarà; e gli Italiani tutti guarderanno in Nicolò non il rappresentante di quell'autocrazia da cui essi mercè il sangue degli Eroi si sono felicemente liberati, di quell'autocrazia da cui è fatale che anche la Russia verrà sollevata; ma guarderanno l'ospite del proprio Paese, il rappresentante supremo di un Popolo giovane e, purtroppo per noi Latini, immensamente forte e numeroso, di un Popolo cui un grande avvenire attende, di un Popolo che colla coscienza della propria forza, coll'ostinazione delle razze coscienti, si avvia verso la grandezza. Non sarà; e gl'Italiani vedranno in Nicolò il rappresentante di un Governo che, non avendo ragioni di immediato conflitto col nostro, può per lunghissimi anni e con tutta sincerità e cordialità darci la mano ricevendo e dando aiuto fraterno per lenire le sofferenze degli umili.

Già la cosa fu avvertita in uno splendido articolo inserito nel N. 247 del *Corriere*; l'avvicinamento commerciale dei due popoli potrebbe essere nel nostro avvenire un evento decisivo e decisamente fortunato. E specialmente per l'Italia meridionale questa unione meglio d'ogni opera pubblica, d'ogni ribasso d'imposte o di tariffe, meglio d'ogni riforma, potrebbe ridare un po' d'agiatezza facendo rifluire un po' di sangue nelle vene esangui, ridando ai tessuti languenti la scomparsa attività.

Il mezzogiorno produce 15 20 milioni di Ett. di vino, produce quantità enormi di olio, di agrumi, di frutta. Eppure il mezzodì beve poco, e meno ancora berrebbe ove i suoi vini trovassero uno sbocco rimunerativo, un mercato che i suoi prodotti assorbisse. Nulla è oggi la nostra esportazione in Russia e potrebbe salire a centinaia di milioni — centinaia di milioni che quasi totalmente potrebbero affluire nelle provincie più povere. Potrebbe l'Italia compensare l'impero con una tariffa specialissima pel petrolio, con qualche ribasso pei grani. Tutto andrebbe a vantaggio delle classi umili che avrebbero la luce e il pane a migliori condizioni, — senza parlare dell'incremento che avrebbe l'industria marinaresca e navale, unica forse veramente naturale pel Mezzodì.

Basta pensare che i due paesi — per la posizione geografica, per la natura dei terreni — per le condizioni rispettive — in nulla quasi possono farsi concorrenza: i maggiori prodotti di cui abbonda l'uno — mancano all'altro, e viceversa. L'Italia potrebbe esportare vini, olii, agrumi, frutta, solfi e in cambio riceverebbe grani, petroli, pellami. Su poche voci potrebbe basarsi il trattato, riuscendo in tal modo più facile l'accordo. Dove potrebbe parlarsi più propriamente di un vantaggio reciproco nell'avvicinamento di due paesi?

Nè voglio qui toccare dell'emigrazione di braccia italiane; il trattato anzi — parlando specialmente dei suoi effetti riguardo al mezzogiorno — dovrebbe avere quello di un freno, di un limite all'esauriente, orribile depopolamento delle più misere province. Il lavoro rifluirebbe nelle desolate campagne, i vigneti rifiorirebbero, risorgerebbero a nova vita gli oliveti; le braccia ritroverebbero alimento e conforto nella terra natale. Pel settentrione d'Italia — dove predomina l'emigrazione temporanea — la Russia potrebbe essere uno sbocco felice.

Non si pensi dunque tanto all'ideale; pensiamo un poco alla realtà; le teorie son belle, ma l'utilità sta nella pratica.

Non ci tronchi con inopportune, con inutili rampogne teoriche, la speranza di un più lieto avvenire reso possibile dall'avvicinamento, dall'*autentico cordiale* dei due governi, avvicinamento che potrebbe portare in seguito un altro lietissimo effetto: quello di vieppiù allontanare ogni pericolo di guerra Europea rendendo possibile in un non lontano avvenire la diminuzione di quelle opprimenti spese militari, contro cui pur tanto tuona il Socialismo.

Auronzo, settembre 1903.

Larice Antonio

In attesa dello Czar.

La decisione sui fischi.

Roma. Sotto dice sull'*Avanti!* che l'iniziativa dei fischi anti-czaristi non appartiene nè a Ferri nè a Morgari, ma all'Unione socialista romana. In ogni modo, la direzione del partito deve affrettarsi a decidere se convenga adottare il parere favorevole ai fischi o una manifestazione collettiva del partito parlamentare o l'astensione pura e semplice dalle onoranze allo Czar.

Intanto l'*Avanti* annunzia che l'Unione socialista romana si riunirà questa sera, giovedì, per decidere definitivamente sulla forma di protesta.

Lo stesso giornale pubblica il manifesto del Comitato parlamentare per le manifestazioni popolari in occasione della venuta dello Czar (comitato composto degli onorevoli Comandini, Ferri, Ciccotti, Morgari, Bissi, Todeschini, Varazzani e Rispoli). In questo manifesto è detto che la democrazia italiana non può restare indifferente ai delitti di lesa umanità che deturpano anche la civiltà europea.

L'Italia democratica ricordando il fremito solidale onde tutta Europa incoraggiò i suoi martiri e i suoi eroi, non può, non deve rimanere indifferente a tanti orrori.

Perciò « in nome della libertà e della giustizia umana, il Comitato contro gli orrori del dispotismo russo, rifiutando qualsiasi ossequio all'autocrate che ne impersonifica il sistema, manda a tutti gli oppressi, a tutti gli sfruttati, a tutti i perseguitati della Russia, il saluto fraterno di solidarietà della democrazia italiana: augurio e annunzio della loro civile e politica redenzione »

Arresto di 4 affissatori anarchici

Roma, 30. — La Questura comunica che nella notte scorsa, in vari punti della città, si affissero manifesti anarchici, stampati alla macchina, violentissimi contro lo Czar. In flagrante affissione furono arrestati quattro anarchici.

Lo Czar a Vienna.

Vienna, 30. — Lo Czar è arrivato oggi alle 10 e mezza. Allorchè il treno si fermò sotto la tettoia, lo Czar scese dal suo scompartimento e mosse incontro all'imperatore Francesco Giuseppe. I due sovrani si abbracciarono e baciarono due volte.

I due Sovrani si recarono quindi, in carrozza, a Schonbrunn. Le artiglierie tuonavano. Lungo il percorso faceva spalliera la truppa. Il pubblico radunato nelle vie, e che gremiva molte tribune appositamente erette, acclamò i Sovrani. In varii punti sorgevano archi trionfali.

Allorchè i monarchi giunsero a Schonbrunn, le artiglierie fecero 24 salve. Nel castello furon presentati allo Czar le arciduchesse, i dignitari di Corte, il conte Goluchowski, Kober, i ministri, ed altri personaggi.

Scuola industriale A. Rossi

a Vicenza.

In occasione del 25 anniversario della fondazione della Scuola industriale A. Rossi, a Vicenza, dove anche taluno dei giovani friulani ebbe istruzione, un comitato promotore composto dal Prefetto, Sindaco, presidente della deput. prov. e della Camera di Commercio di Vicenza, nonchè di diversi senatori e deputati e di altre notabili persone, votò che nei giorni 10 11, 12, e 13 ottobre p. v. si celebri il 25.o anniversario in modo degno della importanza raggiunta dalla scuola.

Fra altro vi sarà la inaugurazione di una sala di elettrotecnica appositamente costruitta e quella di una sala di tecnologia meccanica e di altri locali complementari delle scuole.

Ed infine una gita a Schio, patria di Alessandro Rossi e centro della sua grande opera industriale.

In Italia e fuori.

Un fascio di notizie

*** Al Pio Istituto Patronato pellagrosi e casa di ricovero pei vecchi dei Comuni rurali di Mogliano Veneto pervennero le seguenti offerte:

Ministero dell'Interno L. 4500
id d'Agr. Ind. e Comm. » 3500
Cassa Risparmio di Milano a mezzo Dep. Prov. di Treviso » 150

*** La Cassa di Risparmio di Milano ha elargito alla Dante Alighieri 50000 lire.

DA GORIZIA.

30 settembre.

— **Unione Ginnastica.** Li 5 venturo ottobre avranno principio le lezioni impartite dall'egregio professore A. Biti di Trieste.

Inoltre ricorrendo li 7 ottobre il centenario di Vittorio Alfieri il zelante segretario Gius. Brumati leggerà una sua conferenza illustrando la vita e le opere del grande astigiano.

— **L'opuscolo del dott Bramo** è più che uno studio sanitario sulle sorgive del nostro circondario. Esso tratta con chiarezza anche la parte tecnica. Per non dilungarmi sul pregiato lavoro dell'egregio autore, accennerò soltanto alle conclusioni sue favorevoli alle sorgenti dello Hubel cicondario di Aidussina, o di quelle che si riscontrano nei pressi di Tolmino.

— **Sempre dell'acqua.** L'incarico di trattare col Cotonificio di Aidussina per ottenere da parte sua l'adesione alla cessione del volume d'acqua occorrente per l'eventuale acquedotto cittadino dalle sorgenti della Hubel fu affidato al dott. Pietro Pinausig ed all'ingegnere capo municipale dott. Pompeo Bresadola.

Avanti, avanti, ed a qualche risultato tempo o tardi ci verremo.

— **Nuova industria.** La ben conosciuta ditta Bramo Valentinuzzi e Co: proprietario della Fornace goriziana, non contenta d'aver migliorato notevolmente i suoi prodotti ordinari sia a mano che a macchina ed attivata la produzione degli ornati artistici decorativi in terra cotta illustrati da un apposito Catalogo, si è data anche alla confezione delle stufe in maiolica sistema della Boemia.

Nulla risparmiando sia nei riusciti e moderni disegni sia nella lavorazione e cottura affidate ad appositi operai levati dalle migliori fabbriche dell'Austria e d'Italia è riuscita ad ottenere magnifici prodotti, che non appena apparsi sul mercato ebbero il più largo appoggio e proficuo collocamento.

Siracusa nel Risorgimento nazionale.

Con questo titolo, dalla Tipografia del « Tamburo » in Siracusa, è uscito recentemente un compendio storico per il popolo, che abbraccia il periodo 1796-1870. Ne è autore il chiar.mo professore Luigi Giuliano (1). Il lavoro del Giuliano è diviso in quattro capitoli. Nel primo capitolo, dopo aver parlato delle Società segrete di Siracusa — le quali promossero i moti del '20 — l'autore ci presenta la bella figura di Gaetano Abela, il quale, dopo aver diffuso i principi della rivoluzione francese ed aver agitato tutta la Sicilia fu fucilato nel 1820. Il secondo capitolo tratta dei fatti del '37, quando, scoppiato il colèra, il popolo ignorante commise atti di ferocia per sospetti di veneficio: e l'insurrezione, che a tratti ebbe un carattere politico, fu spenta nel sangue dal famigerato Del Carretto, ministro di polizia di Ferdinando II. Nel terzo capitolo l'autore narra gli avvenimenti del '48 in cui la virtù del popolo scacciò le milizie dei Borboni, li proclamò decaduti dal trono di Sicilia e costituì un governo autonomo. Cadute, l'anno seguente, Messina e Catania in potere del Filangieri, anche Siracusa dovette arrendersi al generale borbonico per mancanza di armi e munizioni.

Nel quarto capitolo son narrati i fatti del '60; e qui si vede come Siracusa, ancor ignara della spedizione dei M.lle, abbia inviato un indirizzo al Re Vittorio Emanuele, annuendo al Regno d'Italia, e come, in seguito ai trionfi di Giuseppe Garibaldi, abbia obbligato i borbonici a sgombrare la piazza costituendosi in libero reggimento.

Fra i patriotti siracusani spiccano, oltre a Gaetano Abela, E. Francica, il barone di Pancali che nel '48 insieme con Raffaele Lanza e con Salvatore Chindemi fu compreso nella lista dei 43 proscritti siciliani, Emanuele Giaracà bell'anima di poeta e letterato, Vincenzo Statella tenente colonnello del 2.o granatieri morto combattendo a Custoza, e Salvatore Tringali, capitano di stato maggiore di Garibaldi, che fu *magna pars* della gloriosa spedizone dell'Agro Romano. Tra i documenti sono importantissimi il programma dei Carbonari e l'indirizzo del Comitato siracusano a Vittorio Emanuele.

Il libretto, che è di un centinaio di pagine, stampato con grande nitidezza, si legge volentieri per la forma facile, piana, attraente con la quale è scritto. Pur rimanendo sempre imparziale e sereno, l'egregio autore sa commuovere ed esaltare. E' veramente un libretto ben fatto: leggendolo, i vecchi sentono rifiorire nell'anima tutta la grande primavera della Patria, i giovani... i giovani imparino da quelle belle pagine quanto anche la generosa Sicilia abbia fatto per l'unità della Patria e quanti sacrifici, quanti dolori, quante vittime oscure la libertà abbia costato. *L.*

(1) DOTT. LUIGI GIULIANO, *Siracusa nel risorgimento nazionale, compendio storico per il popolo*; Siracusa, tip. del « Tamburo » 1903 — prezzo *una lira*. Rivolgersi presso l'autore in Siracusa o alla libreria Gambierasi in Udine.

Cronaca Provinciale

REMANZACCO.

— **Posti vacanti per maestri.** Ricordiamo che nel nostro Comune vi sono due posti vacanti di maestro; uno per la scuola mista nella frazione di Orgnano, con l'annuo stipendio di lire 700; l'altro per la scuola femminile della frazione di Ziracco, con l'annuo stipendio di lire 560.

PAULARO

— **Nuova Collettoria.** *29 settembre.* — Ci scrivono dalla Valle d'Incaroio:

Da parecchi anni a Salino, frazione del Comune di Paularo, si stavano facendo pratiche per avere una collettoria Postale; ma siccome al mondo delle anime piccine c'è sempre qualche invido che ha il compito, (generoso compito!) di mettere bastoni fra le ruote di ogni opera, buona, le promesse fioccavano, ma poi tutto si faceva arenare, e la cosa si perdeva nel silenzio. Nondimeno, batti e ribatti, le pratiche vennero condotte a buon porto e la Collettoria fu concessa fin dagli ultimi mesi dell'anno scorso: Ma, l'apertura ad opera sempre degli invidiosi sopra citati, fu della Collettoria, rimandata, di mese in mese. Finalmente, ecco il decreto d'apertura pel primo di settembre, e si spediscono infatti in tale data i primi dispacci dal titolare dell'Ufficio, pronto al suo posto; ma il sacco, con sorpresa, non viene reso di ritorno. Si reclama, e sfido a non farlo! l'apertura era stata prorogata al 20 corr.;.. ed anche a questa data i dispacci prendono la via del capoluogo!... Ho voluto raccontarvi il fatterello perchè mostra quanta serietà ci sia in certi uffici!..

S. GIORGIO NOGARO.

— **I festeggiamenti di domenica.** Ecco il programma dei festeggiamenti coi quali domenica si solennizzerà qui l'inaugurazione dei nuovi edifici del Municipio e delle Scuole:

Sveglia con banda musicale e sparo di mortaretti — Ricevimento delle Autorità e delle Rappresentanze — Carimonia inaugurale e visita ai nuovi fabbricati — Rinfresco.

Pesca di beneficenza a vantaggio della « Dante Alighieri » e della Cucina economica popolare — Premiazione degli alunni delle scuole elementari — Inaugurazione del Comitato di S. Giorgio - Nogaro della « Dante Alighieri ».

Concerto della banda municipale — Gita a Porto-Nogaro e visità al Zuccherificio — Straordinario spettacolo pirotecnico — Illuminazione generale del paese — Ballo popolare.

Lunedì 5 ottobre poi, in cui cade l'anniversario dell'inaugurazione del mercato mensile, si avrà mercato di animali e merci, con premi da sorteggiarsi fra tutti i conduttori di animali bovini presenti al mercato: uno da L. 20, quattro da L. 10 e quattro da L. 5.

Premi speciali assegnati dal Circolo agricolo di S. Giorgio di Nogaro da sorteggiarsi fra tutti i soci del Circolo stesso, proprietari di animali presenti al mercato: 1. Aratro Sach. 2. Erpice snodato. 3. Pompa irroratrice.

Eventuale continuazione della Pesca di beneficenza — Ballo popolare.

APPENDICE 60

A Villa Oliveta

Quando il vecchio Molère morì Clotilde s'accorse d'esser madre. Se ne accorse anche il conte Rolando, che spiava attento la cosa e che per evitare uno scandalo, e per secreti propositi suoi, dispose in modo che la puerpera partorisse secretamente e a lei, sofferente ingenua sventuratissima fosse fatto credere di aver dato alla luce un bambino morto. Chi avrebbe potuto penetrare nei segreti del turrito maniero? Chi accusare d'infanticidio la giovinetta pallida delicata che pochissimi avevan veduto fuor della sua stanza dopo la partenza del co. Valeriano? Ed ella ignorò sempre d'aver avuto un figlio vivo e che questo figlio fosse stato salvato alla brutale crudeltà del conte Rolando..

* * *

Seduta nella serra, aspirando voluttuosamente il profumo degli aranci fioriti ella si riportava col pensiero a quel tempo e ne riprovava una tristezza soavissima, un secreto bisogno di piangere a lungo sulle morte illusioni d'un tempo... Quante strane vicende, da allora!... Il suo abbandono, il suo sprezzante silenzio dopo l'orribile fatto che l'aveva perduta, la morte dello zio, la sua povertà assoluta, il matrimonio con il marchese di Labal, l'incontro con il cugino e la relazione con Renato...

Una viva luce rischiarò il giardino: era Giorgio quivi introdotto da suo fratello che scusandosi umilmente colla marchesa di aver osato tanto, si ritirò, lasciandoli soli.

Momento imbarazzante per il barcaiolo: parlare ad una dama!... Meglio, per tutte le furie dell'oceano, trovarsi sul suo fiume, in un momento di piena e fra il riversarsi d'un impetuoso uragano!... Girò e rigirò qualche secondo il cappello tra le mani, la marchesa sorrise, accorgendosi della sua timidezza, e passandosi una mano sulla fronte come per cacciarne i pensieri di poco prima, gli domandò:

— Che volete amico mio?

Chiamato così, Giorgio prese coraggio e raccontò alla marchesa dell'arresto ingiustificato di Goffredo e implorò vivamente per lui la sua protezione. La marchesa pensò un momento, veramente afflitta, ed immaginò tutta la disperazione in cui doveva allora trovarsi la povera Adriana.

— Adriana!... — esclamò ad un tratto il barcaiolo, battendosi la fronte. — Mio Dio!.... purchè non sia successa un'altra disgrazia!....

— Di che cosa temete per l'Adriana?

— Ella non è rientrata, signora marchesa, ed io, nel mio turbamento, non ci pensai più?

— Dov'era?

— Nella carrozza che condusse suo padre in prigione; da più di un'ora doveva essar di ritorno, ed io non vidi nè lei nè Roberto.

— Chi è Roberto?

— Quel povero pazzo, signora marchesa, il più valoroso ufficiale dell'esercito, un vero gentiluomo prima di smarrire la ragione... Ma la sventura... la sventura è come l'acqua: quando ha messo la prima goccia in un bastimento, vi entra da tutte le parti.

— E questo povero pazzo, questo Roberto, come voi lo chiamate, accompagnava Adriana?...

— Lui, signora?... L'ama ora come prima d'impazzire, non riconosce più che lei al mondo e non l'abbandona mai un istante.

— Presto, correte, dite a vostro fratello d'attaccarmi i cavalli...

— Signora Marchesa, saprebbe Lei dirmi d'ov'è presentemente Adriana.

— Correte, vi dico, non perdiamo più tempo!

Quando la vettura fu pronta, la Marchesa Clotilde invitò Giorgio a salire a cassetta e si fece condurre al galoppo al Ministero degli interni. Giunta vi, scese dalla vettura e salì lestamente. Il suo nome le aveva aperto tutte le porte e il galante ministro venne fin sull'uscio del suo gabinetto a riceverla. La Marchesa Labal sedette tosto nella poltrona che il ministro le fece avanzare, e quando questi le domandò a quale felice circostanza dovesse l'onore della sua visita inaspettata, ella rispose scuotendo la testa:

— Sono venuta per sollecitare due cose: una dalla sua giustizia l'altra dalla sua bontà. Può sentirmi?

— Un'altro forse non avrebbe accordato quest'udienza, io invece le accordo udienza a tutte le ore, signora Marchesa.

La signora s'inchinò e riprese.

— Si tratta d'una povera ragazza dei miei paesi, che devono aver involato or ora.

— Come si chiama, signora?

— Adriana Noget; ma non credo che Sua eccellenza la conosca sotto questo nome — aggiunse la marchesa sorridendo.

— Ne è sicura?... domandò il ministro sorridendo a sua volta.

— Lo credo, almeno....

— Ebbene, la convincerò subito del contrario. Quest'Adriana Noget non è la stessa che ha prodotto uno scandalo, ieri e oggi, nelle sue sale?

— E' la stessa, difatti... Vede che noi sappiamo ogni cosa... Dunque, questa giovanetta è scomparsa?

— Sì, e temo un atto di violenza.

Il ministro l'ascoltava col mento sulla mano: quand'ebbe finito:

— Signora Marchesa, bisogna che questa fanciulla sia oggetto di un odio ben violento perchè ella sia tanto perseguitata!.... L'altra notte ella fuggì per miracolo, sulla spianata degli Invalidi, al pugnale di un assassino.

— E' possibile ciò?... — esclamò la marchesa, giungendo le mani.

(Continua)

SPILIMBERGO.

— Consiglio comunale.

30 settembre — Presenti 15 consiglieri. Dei nuovi eletti rimarranno in carica fino al 1905: consiglieri Colavin e Businelli, Preceduto alla nomina del Sindaco, l'avvocato Concari si ebbe 12 voti. Avuta la parola, l'avvocato Concari ringrazia il consiglio, ma dichiara di non peter accettare.

Ad assessori furono eletti Sedran con voti 13 Marchi 11. De Rosso 10. D'Innocente 11. assessori supplenti Indri voti 10, Mongiat voti 10.

LATISANA

— Lo spiritismo!...

(Beppo). Sere fa si ebbe una curiosa notizia; che gli spiriti si facevano «sentire» (senza essere veduti, che s'intende) a tirare pietre sulle case, rompendo vetri, in località convento, e proprio poco discosto della caserma dei Reali carabinieri, che mette nella campagna. Divulgatasi la notizia in paese, diverse persone vollero assistere allo spettacolo e difatti (per asserzione dei presenti) il fatto si ripetè. Pare proprio una favola! per la campagna panocchie che volano, per le case pezzi di mattoni e giù pei camini pietre: insomma un fracasso indiavolato!... Vedremo... sotto quale corpo si presenterà questo... spirito.

PALMANOVA.

— Un annegato?

Oggi, verso le 2 del pomeriggio, sulla sponda della roggia che corre nella località detta «Il Bagno» furono rinvenuti giacca, berretto e scarpe di certo Gobessi Giovanni giornaliero presso il Signor Emilio Fontana.

Si fecero subito ricerche per accertarsi se si trattava di disgrazia; ma fino ad ora infruttuose.

PORDENONE.

— Onore al merito.

La Società operaia di mutuo soccorso ottenne all'Esposizione regionale la medaglia d'oro.

La notizia ci giunse assai gradita, e ne provammo un senso di vero compiacimento pensando che l'alta onorificenza venne a dimostrare la bontà delle passate amministrazioni. Nessuna attestazione più solenne poteva rendere giustizia all'opera compiuta dai vecchi amministratori, e questo lo diciamo non per lodare nè rimproverare chicchessia, bensì per esprimere l'augurio che il passato glorioso d'una istituzione come la nostra sia di norma sicura per l'avvenire, in cui la Società, chiamata ad alti destini, sappia col lavoro prudente, concorde e perseverante de' suoi affigliati rendersi sempre più vantaggiosa e benefica alla numerosa classe lavoratrice.

Pari onorificenza seppe meritarsi la Cucina economica popolare, e per questo splendido risultato siamo lieti di tributare un elogio all'egregio Presidente signor Dr Marco Vittorio, all'indifesso e diligente segretario, signor De Carli Alessandro, nonchè ai membri tutti del Consiglio di amministrazione, i quali seppero dedicarsi con vero amore per il bene della provvida istituzione.

CODROIPO.

— A proposito dei lavori del Campanile.

Un operaio mi scrive:

1 ottobre (B). Appena si suppose che il nostro Campanile avesse a crollare, l'autorità municipale chiamava sopra luogo l'architetto cav. Vendrasco di Venezia ed altri ingegneri i quali ebbero a dichiarare che imminente pericolo di caduta non c'era, ma che era necessaria qualche riparazione.

I lavori vennero deliberati ed affidati all'ingegnere De Rosa di Spilimbergo, il quale accettò a condizioni di valersi dell'opera di un capomastro di sua fiducia, pure di Spilimbergo.

Io non metto in dubbio il valore dell'ingegnere e del capomastro; ma domando io: era proprio necessario ricorrere fuori del paese per trovare le persone capaci di erigere ed eseguire simili lavori? Infine, di che si trattava? Si trattava di otturare dei buchi, cambiare qualche pietra, applicare dei tiranti. Ecco i *grandi* lavori! E perchè non si è ricorso di preferenza ad un capomastro di Codroipo?

E si che qui ve ne sono di quelli che hanno assunto lavori per imprese in vari Comuni della Provincia, che tengono parecchi certificati, rilasciati loro da ingegneri dell'ufficio tecnico e del Genio Civile e che infine hanno dato prova non dubbia della loro capacità nell'arte muraria.

Un operaio.

— Per le famiglie delle vittime del disastro ferroviario.

Ecco il riassunto delle somme raccolte dal Comitato Codroipese di soccorso per le famiglie povere danneggiate nel disastro di Beano: Dal sig. Luigi Frova lire 54.45 (fra il personale de la filanda); dai sig. Lotti Roberto e Cignolini D.r Sebastiano (nel Capoluogo) L. 79.80, Don Luigi Fabbro per la frazione di Goricizza l. 35, Don Sante Mas per Zompicchia l. 18.88, Don Driussi per Biauzzo l. 15.85 Don Giacomo Zamparo per Iutizzo l. 10, Deganutti Attilio per Pozzo dell'Angelo l. 33.67, Dai sig. Paulini di Latisana cent. 90. In tutto l. 248.55.

— Teatro.

Oggi, serata d'onore del I.o attore sig. Salvatore Dreoni, la distinta Compagnia drammatica G. Servi rappresenterà: *Alleluia* dramma di M. Praga.

Vi prenderà parte anche un dilettante del paese.

La Compagnia che ha riscontrato le simpatie del nostro pubblico, non dubita di avere un concorso numeroso il quale, dopo il dramma, asciugate le lagrime, assisterà alla brillantissima farsa del brillantissimo attore Servi del titolo: *Servi bambino di un' anno!*

Chi non accorrerà ad udire i vagiti di quel povero bimbo?!

PAGNACCO.

— Mercato bovino.

Sabato tre ottobre avrà luogo il mercato mensile di bovini, suini e bestiame in genere.

REANA DEL ROIALE.

— Consiglio Comunale.

Nella seduta del 29 corr. alla lettura del verbale, il consigliere R. G. di Valle protestò perchè nel Verbale era considerato fra quelli che avevano approvato il Regolamento organico a favore del Segretario; egli non diede quella approvazione. Parimenti il consigliere G. G. di Qualso, il quale si lagnò anche perchè nel Verbale non erano ricordate le sue osservazioni contro la proposta.

Passando alla lettura del Bilancio, da diversi furono fatte molte osservazioni e raccomandazioni, e per l'approvazione dell'aumento al Segretario fu contrastato fieramente: ma il bilancio fu approvato ugualmente con voti 9 contro 8 essendo due i mancanti.

In comune continuano i commenti, e si pensa di far nuovi ricorsi diretti al Prefetto, perchè la prima istanza fu invece diretta al Sindaco, e fu respinta senza effetto alcuno.

Da Montebelluna.

29 settembre.

— Nozze cospicue di sposi friulani.

(B.) — Nella splendida Villa Zamperini Morassutti, a piedi di queste incantevoli prealpi, sono oggi convenuti molti forestieri del Friuli, da Padova e da Venezia per le nozze della gentile signorina *Franca Morassutti*, una squisita artista del pennello, col signor *Antonio Stroili Taglialegne*, giovine intelligente e modesto che copre varie cariche pubbliche a Gemona e a Latisana. Gli onori di casa erano fatti dalla madre della sposa, nobile Antonietta Zamperini Morassutti, una dama a modo che per tutti ebbe tratti gentili, nonchè dai fratelli e sorelle della sposa stessa, che con la loro affabilità rendevano molto caro e simpatico l'ambiente.

Testimoni all'atto nuziale furono i signori: Antonio Stroili sindaco di Gemona, Federico Morassutti di San Vito al Tagliamento, dottor Alberto Mariani, Carlo Peloso Gaspari di Latisana, e Angelo Bertoli di Portogruaro. Nella Chiesa parrocchiale di Montebelluna, celebrò il rito religioso monsignor Gian Giacomo dottor Coccolo, l'eloquente e infaticabile apostolo della Lega Antischiavista fra le signore italiane e fondatore in S. Vito d'un Collegio per le Missioni africane, il quale pronunciò per la fausta circostanza un discorso pieno di dottrina e di affetto.

La magnifiche *toilettes* della sposa e di tutte le altre signore rendevano bello e attraente il corteo del parentado e dei numerosi amici, distribuiti in sette equipaggi. La sera precedente ebbe luogo il banchetto, che riuscì una festa di fiori e di luci, di brindisi e di cordialità profuse intorno agli sposi da quella corona di commensali, mentre la banda musicale di Motebelluna suonava allegramente nel giardino, nel quale scese poscia la felice comitiva e via per quei viali ammirò lo spettacolo di una fantastica illuminazione a lampadine veneziane e a fuochi pirotecnici, organizzata all'uopo da un fratello della sposa, signor Domenico Morassutti, simpatico studente di matematica all'Università di Padova.

Di ritorno dal Municipio gli invitati riempivano oggi di festività e di amicizia le sale della villa, dove in piccole mense isolate dame e cavalieri si raccoglievano a loro arbitrio e a loro agio, godendo di quella libertà che offriva una residenza così ampia e ospitale. Quivi un cognato dello sposo, cav. uff. Luigi avv. Borgomanero, Economo Generale dei Benefici Vacanti in Firenze, interpretava con parole nobilissime l'animo degli astanti e il cuore della madre dello sposo, porgendo a lui e alla sua eletta compagna un caldo e affettuoso saluto. Il rinfresco servito fu quale conveniva allo stato e al nome di casa Morassutti.

Ommettiamo la lista dettagliata dei doni, e diciamo solo che fu una piccola esposizione di ricchezza, di modernità e di buon gusto, nella quale dominavano due note bene intonate, sempre desiderate, ma non sempre conseguite in simili occasioni, dipendendo in gran parte dalla sorte e dal gusto dei singoli donatori, e con questo intendiamo di accennare alla riuscita *varietà* e *praticità* dei regali.

Cinque opportune pubblicazioni recarono l'omaggio degli amici alle famiglie Morassutti e Stroili, e cioè: un componimento in versi armoniosi e sentiti — *La benedizione della madre* — offerto da Mons. Coccolo, Don Giacomo Tracanelli e Don Natale Tebon di San Vito, tre lettere dei signori G. Dalla Bortola e Angelo Bertoli e degli Agenti della *Casa commerciale Paolo Morassutti*, e un prezioso contributo per la storia friulana, risalente al 1775, dal titolo: *Informazioni sopra il numero, origine e forza de Dacij, che tiene in sua proprietà la Comunità di Gemona*, presentato in splendida edizione e con una dedica forbita del signor Edoardo Stroili insieme ad una nota illustrativa di quel dotto sacerdote, membro della Deputazione di Storia Patria, che è il reverendo Don Valentino Baldissera, bibliotecario a Gemona.

A ridestare il pensiero degli assenti, arrivarono pure venticinque telegrammi, che furono un getto ben applaudito di espressioni d'affetto e di stima, fra i quali ci limitiamo a ricordare quello della spettabile Banca Cooperativa di Latisana, del cui Consiglio di Amministrazione fa parte lo sposo.

Aggiungiamo per la cronaca che la macchinetta fotografica fu in queste nozze una birichina molto attiva, perchè fra le mani del signor Federico Morassutti colpiva *istantanee* ad ogni svolta di sentiero.

Salutati alla stazione dai parenti e dagli amici e da non pochi cittadini di Montebelluna all'uopo convenuti, gli sposi, grati e commossi, partirono per l'Egitto, per quelle rive del Nilo così ricche di memorie e di bellezze antiche, avendo scelto il Cairo a loro dimora per una quindicina di giorni.

Rinnoviamo loro pertanto i più fervidi auguri di felicità, pei quali domina e brilla come una perla nuziale quel nostro comune sentimento che è tutto compreso e raccolto nella fatidica parola: *arrivederci!*

Alla Esposizione.

UN' ALTRA MOSTRA CHE NON È PIÙ

Volendo dare una completa descrizione di tutto quello che il sig. Rinaldo Damiano aveva esposto, nella sala in fondo al corridoio delle Scuole Tecniche, occorrerebbe metà giornale, per lo meno!... Ci limiteremo perciò ad un breve elenco delle cose più importanti che vi abbiamo vedute citeremo per primo un completo apparato per la telegrafia senza fili, eseguito diligentemente, e che fu fatto funzionare in nostra presensa: agì anche attraverso i muri con la massima precisione.

Poi notiamo diversi motori elettrici per esperimenti di chimica; incubatrici per nati immaturi, apparecchi per la cura del Lupus, un grafografo, apparecchio questo che dimostra il meccanismo della scrittura; diversi antropometri di precisione per la misurazione dei piani cranici; una macchina Wimsunt, che dà una scintilla di 30 centimetri di lunghezza; un apparecchio completo per i raggi Röntgen; apparecchi per le lampade ad arco cantanti; un apparecchio Tomson per le correnti elettriche ad alta tensione; un bellissimo modello di dinamo; interruttori Wecuelt, Ducretet, ecc.; lampade ad arco in diversi sistemi; galvanometri; motori Tesla; un centrifugo elettrico ed altri apparati e macchine come una macchina per selezionare le sementi ed un'altra per determinare la quantità di cuscuta; una sterilizzatrice ad aria secca; un motore ad aria calda; apparecchi per riscaldamento; alambicchi ecc. ecc.

Degna di nota una estesa raccolta di insetti e di animali sezionati, conservati nello spirito; come pure bellissimi modelli in carta pesta scomponibili raffiguranti in grandezza naturale le tante sezioni del corpo umano e quelle di diversi animali.

Completava la mostra una raccolta di piante, delle quali, gran parte, riprodotte perfettamente in carta pesta.

La sala del signor Damiani era sempre visitata con grande interesse e diletto e istruzione di una folla di persone.

LA MUSICA DI QUESTA SERA.

Questa sera, Giovedì 1 ottobre, dalle ore 5 alle 8 pomeridiane, la brava banda di Feletto Umberto, suonerà nel recinto dell'Esposizione in Udine, il seguente programma:

1. Un saluto ai musicanti congedati «Marcia» O. Bartoli; 2. Uberto Conte di S. Bonifacio «Sinfonia» G. Verdi, 3. Profeta «Marcia dell'Incoronazione» Meyerbeer, 4. Il Guarany «Invocazione e finale dell'ultimo atto» C. Gomez, 5. Congratulazioni «Valtzer» U. Pasero, 6. Polka O. Fontanelli.

UN RIFIUTO SPECIALE.

Lo stabilimento bacologico T. Sotto Corona di Dignano d'Istria ebbe, da una Giuria la medaglia d'oro del Ministero di agricoltura industria e commercio — e da altra Giuria (per i campioni bozzoli) una medaglia di bronzo ed una menzione onorevole.

Questi due premi egli rifiuta — non già per i premi in se, ma in segno di protesta perchè la seconda Giuria non trovò neppur uno fra una trentina circa di espositori campioni bozzoli, meritevole di premio.

ULTIMI GIORNI A ORARIO INTERO.
I CONCERTI.

Oggi 1.o ottobre, domani 2 e sabato tre avranno luogo concerti musicali dalle 17 alle ore 20

Domenica 4 *ultima sera*, concerto dalle 19 alle 22, illuminazione alla veneziana.

I PREMIATI

Istituzioni di assistenza con fine educativo — Igiene — Assistenza pubblica.

Giuria. — Piutti prof. comm. Arnaldo di Napoli, presidente; Celotti cav. uff. Fabio di S. Giorgio di Nogaro, Del Torre prof. cav. Giacomo di Roma, Morassutti dott. Pio di S. Vito al Tagliamento, Pisenti prof. Gaetano di Perugia, Schiavi avv. cav. Luigi di Udine, Tereschi prof. Vitale di Padova, Valussi ing. Odorico di Udine, segretario relatore.

Sez. IV. — **Istituti di assistenza con fine educativo.** — *(Concorso nazionale).*

Classe I Diploma d med. d'oro. Lucchini prof. Zaccaria direttore del collegio per deficienti, di Concorezzo (Milano), saggi diversi degli allievi convittori, pubblicazioni.

Diploma di med. d'ar. Melzi e com. di Arona, libro di antropologia pedagogica.

Diploma di incoraggiamento. Rieppi Antonio di Domenico, maestro di Momacco, proposta di fondare un istituto ortofrenico in Friuli.

Classe 2. Diploma d'onore. Associazione liberale Romana per ricreatori militari, R.ma, relazioni; Educatorio Savoia di Roma, lavori eseguiti dai bambini; Asilo infantile comm. Marco Volpe di Udine; Patronato «Scuola e famiglia» di Udine, regolamenti, statuti, relazioni, e lavori manuali; Pio Istituto Turazza di Treviso, edizioni e pubblicazioni, tipografie ecc.

Diploma di med. d'oro. Asilo Garibaldi di Treviso; Asilo d'infanzia di Manciano, resoconti, prospetti, fotografie arredamento e materiale scolastico; Comune di Padova, carrettino e triciclo per la refezione scolastica; Educatorio rachitici «Regina Margherita» di Venezia, pubblicazioni, fotografie; Federazione patronati scolastici di S. Biagio di Collalto (Treviso) relazioni sulle istituzioni dei patronati scolastici; Giardino d'infanzia di Cividale, resoconti e prospetti dell'andamento dell'istituzione; Bianchini don Eugenio di Udine, ricreatorio festivo di Udine, relazione; Orfanotrofio Renati di Udine, relazioni pubblicazioni, lavori; Patronato scolastico di Cividale, prospetti, resoconti, dell'azione educativa dell'istituto, campioni Scuola vimini.

Diploma di med. d'ar. dorato. Asilo infantile di Ampezzo; Patronato scolastico di Manciano (Grossetto) statuto, regolamento, relazioni generali dell'istituzione; Patronato scolastico per gli alunni poveri della scuola comunale di Buttrio; Patronato scolastico di Pordenone relazioni e documenti; Patronato di assistenza ai fanciulli delle scuole elementari di Vicenza, relazioni, resoconti statistiche.

Diploma di med. di bronzo. Venturini don Valentino di Udine, relazioni del ricreatorio festivo del Carmine.

Diploma di benemerenza. (tutti fuori concorso) Rieppi D.r Luigi di Udine, fotografie di persone dallo stesso operate; Comune di Udine, relazioni moduli per le refezioni scolastiche; Pizzio prof. Luigi di Udine, benemerito dell'Istruzione.

Sez. V — **Igiene.**

Classe I. Diploma di med. d'ar. Società anonima cooperativa per le case operaie di Pordenone, statuto e progetto.

Diploma d'incoraggiamento. Pietro Biligani di Gottardo e Giuseppe Spizzo di Udine (Chiavris) sostanza preservante le costruzioni dell'umidità.

Classe III. Diploma di med. d'oro. Comune di Bassano, acquedotto comunale, album disegni.

Classe IV e V. Diploma d'onore. Comune di Padova, pompa di disinfezione con accessori, fontanino a getto saliente, fotografie e pubblicazioni risguardanti l'igiene; Rinaldo Damiani di Venezia, strumenti d'igiene.

Diploma di med. d'ar. Pasqualis dott. Giusto di Vittorio.

Diploma di benemerenza conferito dal comitato: Moschini ing. Vittorio sindaco di Padova, Salvioli prof. Ignazio assessore del comune di Padova; Randi dott. Alessando, dirett. uff. munipale di Padova; Veraldi dott. Michelangelo addetto all'Ufficio d'Igiene Municipale di Padova; Peretti Aby ing. municipale di Padova; Comune di Udine; Marzuttini dott. cav. uff. Carlo, medico municipale di Udine; Dalan dott. cav. G. Batta; veterinario comunale; Romano dott. cav. G. Batta, veterinario provinciale di Udine.

Classe VI. Dip. d'on. Comune di Treviso, edifici scolastici.

Dip. di med. d'ar. Comune di Pordenone, disegni di edifici ed arredamenti scolastici; Comune di Cividale, edifici scolastici (piani); Comune di Vito d'Asio, edifici scolastici.

Dip. di med. di bronzo Comune di Caneva di Sacile, disegni e relazioni, edifici scolastici; Comune di Aviano, disegni di locali scolastici; Comune di Treppo Carnico, relazioni e fotografie di locali scolastici; Comune di Buttrio; Comune di Tricesimo; Scuola comunale di Paluzza, due fotografie.

Dip. di benem., conferito dal Comitato, Comune di Udine, disegni e progetti edifici scolastici; Marzuttini dott. cav. uff Carlo di Udine, progetto di edificio scolastico *interprete*; Comencini ing. cav. Gio. Batta, Udine-Napoli, idem.

Sez. VI **Assistenza pubblica.**

Classe I. Dip. d'on. Comitato protettore dell'infanzia di Udine, statuto società infanzia e colonia alpina, opuscolo sulla colonia alpina del dott. Marzuttini, rendiconto della società, prospetti, cure, relazione riassuntiva sui lavori dell'ambulatorio; Ospizio Tomadini di Udine, lavori diversi degli orfanelli, pubblicazioni.

Dip. di med. d'oro. Civica Casa di lavoro di Padova, lavori.

Dip. di med. di bronzo. Orfanotrofio maschile di Vicenza, disegni, orari e regolamenti.

Dip. d'incorag. Congregazione di Carità di Montegnacco per la colonia marina.

Dip. di benem. assegnato dal Comitato, Presidenza del Comitato protettore dell'infanzia di Udine.

Classe II Dip. di med. d'oro Comitato protettore dell'infanzia di Udine, per la Colonia alpina di Fratis; Amministrazione dell'Ospitale civile e degli esposti di Treviso, piani di ospedale con manicomio e brefotrofio; Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti di Udine, pubblicazioni, monografie, conti morali, circolari, moduli, quadri ecc.; Manicomio di S. Daniele del Friuli, statistiche, monografie e prodotto del lavoro dei maniaci; Ospedali Civili di Palmanova e Sottoselva, relazioni e piani; Colonie alpine veronesi, Verona, quadri con fotografie e statistiche; Lorenzi ing. Riccardo di Udine, progetto di ospedale per le malattie infettive.

Diploma di med. d'ar. dorato. Ospitale Civile di Venezia.

Diploma di med. d'ar. Colonia Alpina Umberto I.o di Vincenza, statuto, relazioni, fotografie; Gobbi dott. Guglielmo di Bassano Veneto, conferenze, programma e relazioni della colonia alpina bassanese; Ospitale Civile di Aviano modello e piano d'un padiglione dell'Ospitale Civile di Aviano e accessori.

Diploma d'incoraggiamento. Cesare dott. Giulio di Maniago, pubblicazioni relative all'operato del comitato mandamentale di Maniago, contro la tubercolosi; Comitato di soccorso ai tubercolosi poveri di Padova, disegni di una terrazza per tubercolosi e pubblicazioni.

Diploma di benemer. assegnato dal Comitato. Rizzani cav. Ing G. Batta di Udine, prestazioni gratuite colonia alpina di Fratis.

Classe III. (concorso nazionale)

Diploma d'onore e med. d'oro. del Ministero degli Interni, Rivista pellagrologica italiana Udine.

Diploma d'onore e med. d'ar. del Ministero degli Interni. Pio Istituto Patronato pellagrosi e Casa di Ricovero di Mogliano Veneto, istituzione e funzionamento, tipi, fotografie, regolamenti, Deputazione provinciale di Mantova, provvedimenti contro la pellagra.

Diploma d'onore e med. d'ar. dorato del Comitato interprovinciale per la cura della pellagra in Udine, Cereseli dott. cav. Cesare di Bagnolo Mella (Brescia), «Cambio» Guido Baccelli, diagramma, quadri, opuscoli, moduli; Commissione provinciale per la pellagra di Parma, relazione sulle locande sanitarie della Provincia di Parma.

Diploma di med. d'oro e med. d'ar. del Ministero dell'Interno, Commisione provinciale per la cura della pellagra, Vicenza, pubblicazioni e relazioni Commissione pellagrogica provinciale dell'Umbria, relazioni e pubblicazioni.

Diploma di med. d'oro e med. di Bronzo del Comitato interprovinciale per la cura della pellagra in Udine, Locanda Sanitaria di Bagnolo Mella, diagrammi, quadri, opuscoli.

Diploma di med. d'oro. Commissione provinciale contro la pellagra, Reggio Emilia, memorie e illustrazioni; Commissione provinciale per la pellagra, Parma, relazione sulle locande sanitarie nella provincia di Parma; Commissione per le locande sanitarie di Venezia, provvedimenti preventivi contro la pellagra ed istituzioni relative; Società di soccorso ai pellagrosi della provincia di Ferrara, relazioni; Associazione Bresciana contro la pellagra,

Diploma di med. d'ar. e med. d'ar. del comitato interprovinciale per la cura della pellagra in Udine, Giuseppe Manzini di Udine, forni rurali contro la pellagra.

Diploma di med. d'ar. e med. di bronzo del comitato suddetto, Commissione provinciale per le locande sanitarie Rovigo.

Diploma di med. d'ar. Commissione per la cura della pellagra di Ascoli Piceno, relazioni sull'opera del Comitato e della commissione provinciale; Commissione pellagrologica della Provincia di Forlì, opuscoli, stampati e quadri grafici; Commissione comunale per provvedimenti contro la pellagra, Castiglione delle Stiviere (Mantova) relazioni; Comitato per le locande sanitarie di Grisolera, relazione; Locanda sanitaria di Pianiga (Venezia), relaz. 1899-1903; Cucina economica e locanda Sanitaria, Gonars, relazioni statistiche sull'impianto e funzionamento dell'istituzione, Locanda Sanitaria di Mirano (Venezia) relazione; Locanda Sanitaria di Pellegrino Parmense.

Diploma di benemerenza conferito dal Comitato, Antonini D.r Giuseppe, direttore del manicomio provinciale di Udine, monografie e tavole sulla pellagra; Perissutti avv. cav. Luigi di Villafredda; Cantarutti Ing. cav. G. Batta di Udine; Alpago Novello D.r Luigi di Feltre; Sigurini D.r Giuseppe di Talmassons, Controllo chimico di Genova; Commissione provinciale per la cura della pellagra, Comitato permanente interprovinciale di Udine; Ospitale Civile di Udine. Tutti questi fuori concorso.

UN FENOMENO AL TEATRINO VARIETÀ

Nel Teatro di Varietà all'Esposizione avremo questa sera per una straordinaria combinazione il prof. Bellini, un vero fenomeno, dichiarato dal prof. Morselli dell'Università di Genova il più meraviglioso fenomeno di Telepatia, superiore a tutti quelli che sinora si sono manifestati, compreso il Pickmann. Egli farà esperimenti di lettura del pensiero, tali da sbalordire! Non manchino dunque di assistervi medici, studenti ecc. e tutti quelli che s'interessano di scienze.

Domenica ultima definitiva rappresentazione.

Cronaca Cittadina

— Scuola d'arti e Mestieri.

Non essendo ancora pronti i locali della Scuola che vennero adibiti a servizio dell'Esposizione regionale, le lezioni, anzichè questa sera, avranno principio il giorno di lunedì 5 corrente alle ore 19.

Si avvertono poi gli alunni, che avessero ancora da iscriversi al corso preparatorio, di presentarsi muniti del *certificato di proscioglimento*, o d'un *attestato equivalente*.

Il Direttore
Del Puppo.

Agitazioni operaie

I fornai

L'ordine del giorno ieri votato

Ieri mattina i lavoranti fornai si riunirono in assemblea per deliberare sulle disposizioni da prendersi specialmente in seguito al licenziamento di tre operai da parte del proprietario Pietro Basaldella.

L'assemblea apertasi verso le 11 terminò all'una del pomeriggio, con discussione vivace, alla quale, fra altri, presero parte i signori: Savio, Bulfoni, Damiani, Picco, nonchè il Segretario della Camera del lavoro signor Pietro Barbui.

Alla unanimità fu votato un ordine del giorno col quale « la società afferma la propria solidarietà coi compagni licenziati ingiustamente e contro i patti contrattuali liberamente stabiliti e invita la commissione esecutiva della Camera del Lavoro ad esperire sollecitamente le pratiche per indurre il proprietario di forno Pietro Basaldella, all'osservanza della convenzione Io luglio e reintegrare i fornai nel loro diritto. »

Prima di sciogliersi i lavoranti fornai, si diedero convegno per questamane alle 10, onde festeggiare fraternamente *l' abolizione della cesta.*

Violenze di lavoranti fornai.

Venticinque contro uno!

Questa mattina l' apprendista fornaio Enrico Contardo di Giuseppe, alla dipendenza del proprietario di forno Per, verso le 8 si trovava con la cesta del pane sul capo, in via di Mezzo per portare il pane agli avventori.

Una turba di 25 fornai gli saltano addosso gli gettano a terra il cesto, lo insolentiscono e lo minacciano.

Fra questi, il disgraziato conosce i fratelli della Rossa e certo Buiatti; la cesta ora si trova in sequestro nel nostro ufficio di P. S., e sarà passata a disposizione dell'autorità giudiziaria. La polizia ricerca anche gli altri.

Sciopero alla tessitura Barbieri

Domani si riprenderà il lavoro.

Lo Stabilimento di tessitura Barbieri e C. di Udine, fuori porta Venezia, sulla destra del Ledra, occupa circa 250 operaie, le quali tutte, eccettuate quattro o cinque stamane scioperarono.

Il motivo di questo improvviso sciopero?.. Le operaie ci dissero che n'é causa la severità nell' applicare le multe, alcune ci parlarono anche di protrazione ingiuste d' orario.

L' orario e le multe.

Le operaie hanno l'orario serale d'uscita del lavoro alle 6 1/2 precise, mentre invece (parliamo per bocca delle scioperanti) non abbandonano il lavoro che alle 6 40 e quindi sopportano un aumento di 10 minuti di lavoro.

Alla mattina devono esse trovarsi nello Stabilimento alle 6 precise causando il ritardo, anche di un minuto, la multa di centesimi cinquanta. Al mezzogiorno poi, anzichè cominciare il lavoro alla 1 e mezza, lo devono principiare alla 1 20.

Tutte lavorano a contratto e vengono loro consegnati due telai, con i quali in due giorni devono mandare finite due pezze, quindi devono eseguire una pezza al giorno; se un giorno la pezza non è finita, multa di 50 centesimi.

Una pezza varia dai 70 - 78 e 80 metri di lunghezza e dai 78 e 80 centimetri di altezza.

La troppa frequenza delle molte decise le operaie a recarsi dal capo Sig. Pietro de Rassi per avere spiegazioni in proposito.

Lo sciopero.

Alle otto pom. di ieri, le operaie, all' uscita dallo Stabilimento, riunite tutte poco lungi, solidali e compatte decisero di non ripresentarsi questa mattina al lavoro e si diedero convegno di trovarsi tutte alle 6 precise, chi nei pressi della Porta Venezia e chi a Porta Grazzano.

Questa mattina all' ora indicata, nessuna mancò all' appello, meno le quattro compagne già ricordate: due operaie, Maria Minghetti di S. Osvaldo e Ester de Marco, e due apprendiste le quali eransi recate al lavoro.

Unitesi le duecentocinquanta circa, percorsero Via Poscolle, Via Cavour, Via della Posta sempre cantando.

Quivi si fermarono davanti l'abitazione dell'on. Girardini, ove al solito canto:

E per noi che la vadi ben e che la vadi mal
Siam sul flor della gioventù,

chiamarono alla finestra il deputato. Furono però avvertite che l'onor. Girardini era indisposto e perciò diffilato si recarono in Via Cussignacco, dal Segretario della Camera del Lavoro, sig. Pietro Barbui, per renderlo avvertito dello sciopero. Egli invitò le operaie a precederlo alla **Camera del Lavoro.**

Quivi fu chiesto alle scioperanti il motivo dello sciopero quindi il Segretario Barbui, radunate a sè nove delle operaie più serie, assieme, a loro si recò dal sig. Barbieri.

Intanto le altre sostarono sul piazzale del castello, molte recaronsi nell'osteria del custode, ove chi poteva mangiò e bevette... alla modesta refezione alternando il canto.

Domani si riprenderà il lavoro

Alle 9 circa il sig. Barbui assieme alla commissione delle 9 operaie, saliva la riva del Castello. Appena le compagne li videro, tutte, correndo, presero posto nella sala delle riunioni della Camera del lavoro. Quivi, fatto un po' di silenzio, il Segretario comunicò loro la risposta del sig. Barbieri.

— Siamo stati — disse — dal vostro padrone, abbiamo a lui spiegato le vostre ragioni e le vostre lagnanze; abbiamo a lui detto che tutte voi avete una simpatia per il vostro padrone e specialmente pel *paronzin,* (*ilarità*) ma che invece non andate d' accordo col direttore, (*bene*) perchè è troppo severo. E non conterebbe se egli fosse severo a parole, ma è anche ai fatti, (*bravo*) e che colle multe egli decima la vostra paga. Il padrone mi disse che un po' di esagerazione è anche nelle vostre parole, ma che anche lui conviene però, che molto elevata è la multa dei 50 centesimi.

Non vi si darà più nulla per mancanza di lavoro e mi disse poi che questa multa veniva inflitta perchè voi tagliavate la pezza, onde far vedere il forte lavoro fatto o che mettevate il *segno* più in *là.* (*mormorii*)

D' ora in poi egli disse che con le multe farà un fondo per malate, cioè per esservi di soccorso quando qualcuna di voi si ammalerà. Di voi egli non ha nulla a lagnarsi perchè disse siete oneste, buone e capaci del lavoro.

— E si vantin ancie!...

— Dunque, egli vi aspetta al lavoro. In quanto poi all' orario, dice che è una cosa impossibile...

— Si, è iè vere, magari cussì no!...

In quanto poi all' aumento di stipendio, disse che è assolutamente impossibile per ora, stante la condizione attuale del mercato del cotone; e noi che leggiamo qualche giornale possiamo affermare ciò. Però se questa condizione di cose muterà, sarà pronto a riconoscere il vostro diritto e vi aumenterà il salario.

— Nol è pericul! — si sentì dire da una ragazza.

— Col vostro sciopero — continua il sig. Barbui — avete già ottenuto qualche cosa, vi siete mantenute compatte e solidali a quello che diceste, e non ciò vi avete imposto, e questa vostra compattezza e solidarietà darà a pensare in caso di qualche movimento. Donne non organizzate che si mantennero solidali e compatte danno molto a sperare, e ripeto, si dovrà dire che oggi non siamo al tempo in cui « Berta filava. »

Io sono d' accordo col vostro padrone che riprendete il lavoro oggi alla 1.

— No, no, — si esclama da tutte.

— Sentite — dice il sig. Barbui — per non portar strascici, sarà meglio che riprendiate il lavoro nel pomeriggio.

— No, no.

— Vogliamo festa, oggi!

— Domani mattina! domani mattina!.

— Mi dispiace questa vostra deliberazione, perchè avevo dato per fermo al sig Barbieri che oggi al pomeriggio voi avreste ripreso il lavoro. Del resto, che cosa avete da fare in tutto il pomeriggio? Non vi rimangono quattro cinque ore lo stesso per fare quello che volete? Volete andar per le strade, cantare, far chiasso e rendervi indecorose per il vostro contegno verso la cittadinanza?

— Andemo a casa, tutte! — rispondono.

— Bene, andate a casa; e allora vi impegnate che domattina riprenderete il lavoro?

— Si, si.

— Un' ultima parola, — dice Barbui — Vi raccomando di tenere un contegno lodevole, e che nessuno possa censurare. Avete ottenuto qualche cosa, la precisione nell' orario ed in seguito aumento di mercede. Organizzatevi, come fanno gli uomini, costituitevi in società di miglioramento in leghe di resistenza. Ed ora vi saluto, a un buon rivederci.

Quindi, tutte le operaie scendano la riva del castello, chi precedendo il sig. Barbui, chi seguendolo.

A metà riva, s' incontra un gruppo di fornai che si recavano colà a festeggiare *l'abolizione della cesta;* essi si fermano guardano dietro Pietro Barbui e questi a loro rivolto dice:

— Vedeo se no stago meio che con voialtri!...

— Vita militare.

Gambirasi Maffio tenente carabinieri legione d' Ancona, trasferito alla Compagnia, Pordenone, legione di Verona.

Rossi Guido-Gaetano, Di Rovere nobile dei conti Cristoforo tenenti allievi, chiamati in servizio presso il reggimento cavalleggeri Vicenza, il primo dal 15 ottobre al 20 dicembre 1903 e l' altro dal 10 gennaio al 15 marzo 1904.

Molini Gustavo tenente di complemento 7.o reggimento alpini, distretto di Udine, per ragione di età cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed è inscritto in seguito a sua domanda nella milizia territoriale arma di fanteria, col grado medesimo ed assegnato allo stesso reggimento.

Del Fabbro Zeffiro tenente cavalleria di complemento in servizio del reggimento cavalleggeri Lodi distretto di Udine, ricollocato in congedo dal 17 settembre 1903.

— Un grosso mazzo di chiavi fu rinvenuto nei pressi del Giardino pubblico ora Piazza Umberto I. Per il ricupero rivolgersi all' Ufficio annunzi del nostro Giornale.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 10

— Per le feste a S. Giorgio di Nogaro.

Per favorire il concorso del pubblico alle feste che avranno luogo domenica 4 ottobre p. v. a S. Giorgio di Nogaro, in occasione della inaugurazione dei nuovi edifici del Municipio e della scuola, la Società Veneta delle ferrovie ha disposto che in detto giorno dalle stazioni della linea Udine-Portogruaro siano distribuiti per San Giorgio di Nogaro con tutti i treni ordinari esclusi i diretti, speciali biglietti di andata e ritorno di 2.a e 3.a classe a prezzo ridotto, e che venga effettuato nella sera del 4 detto, un treno speciale di ritorno da S. Giorgio a Udine regolato come segue:

Udine	II cl.	L. 2.05	III cl.	1.35
Risano	»	» 1.45	»	0.95
S. Maria la Longa	»	» 1.15	»	0.75
Palmanova	»	» 0.95	»	0.65
Muzzana	»	» 0.65	»	0.45
Palazzolo	»	» 0.85	»	0.05
Latisana	»	» 1.45	»	0.05

con partenza da S. Giorgio di Nogaro alle 23 ed arrivo relativo: a Palmanova ore 23 19, a S. Maria la Longa 23 28, a Risano 23.39; a Udine 23 57.

Si potrà far ritorno anche coi primi treni del giorno 5 esclusi i diretti.

— Camera del lavoro.

Il signor Pietro Barbui, segretario della Camera del lavoro, presentava giorni sono la sua rinuncia a tale ufficio, motivandola per ragioni morali e finanziarie.

L' Ufficio Centrale nella sua seduta di ieri sera ha dispensato il Sig. Pietro Barbui dalla carica di Segretario presso la Camera del Lavoro. a partire dal giorno 1 ottobre 1903.

— Società Anonima del tramvia a cavalli.

L' orario invernale che doveva andare in vigore oggi, sarà attivato il giorno di lunedì 5 corrente.

— Cucina Econ: Popolare.

La vendita ottenuta lo scorso mese diede il risultato seguente:

Minestra 3407 — ossi maiali 143 — carne 95 — pane 3178 vino 334 — latte 116 — verdura 464.

Totale N. 7737 razioni che si devono ripartire tra la Congregazione di Carità Comitato protettore dell' Infanzia — Stabilimenti privati elargizioni private e la cucina stessa.

— Un' inesattezza

che dobbiamo riparare, commettemmo ieri commentando le nomine ultime del Consiglio Comunale. Nell'avviso di concorso per il posto di assistente bibliotecario non era tassativamente richiesto l' attestato di licenza ginnasiale ma o questo o titoli a questo equipollenti. E al sig. Giuseppe Bragato non mancano questi titoli, se anzi egli aveva concorso anche al posto più importante di vice bibliotecario, ed era stato messo in graduatoria! Quindi nessuna violazione di regolamenti nella sua nomina: il che crediamo dover nostro di lealmente riconoscere.

— Alienato che tenta d' annegarsi.

Ieri a sera fu accompagnato al Civico Ospitale e collocato in sala d' osservazione, certo Guido Rossi, agente di negozio a Cividale, il quale dava segni di alienazione mentale e tentò anche di gettarsi nella roggia che corre lungo la via Zanon.

— Pei feriti di Beano.

Il cav. Vittorio Segrè residente a Trieste fece pervenire, col mezzo del Console, al R. Prefetto L. 200 per le famiglie povere dei feriti nel disastro di Beano.

— Ignoti ladri l' altra notte, entrarono nella abitazione del sig. Nicolò Serafini, abitante in via del Sale.

Aperta la porta della cantina vi asportarono 30 bottiglie di eccelente vino Piemontese.

— Il pregiudicato Corona Eugenio di Cividale, la notte scorsa rubò al caffè V. E. in piazza XX settembre, una sedia.

Furono avvertiti i carabinieri i quali lo trovarono con la refurtiva e lo arrestarono.

— Ieri venne arrestato il ragazzo Pietro Gasperi, autore del borseggio a danno della contadina Migotti Teresa.

Verrà mandato in una casa di correzione.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

— A proposito di una corrispondenza — Un « soltanto » fuori di posto.

Riceviamo la seguente:

Il vostro signor *l. p*, che io non ho l' onore di conoscere, nella sua corrispondenza da Gemona, in data 26 settembre, dimostra di non aver del tutto compreso il mio pensiero, quando scrive che io fui indotto a rifiutare la onorificenza conferitami dalla Giuria per le arti tessili, **soltanto**, perchè lealmente riconobbi la mia inferiorità in confronto dell' espositore signor F. di F. Stroili.

Pur mantenendo intatta la mia affermazione, riguardo al primato che spetta in Friuli alla Ditta produttrice summenzionata, io mi sentii precipuamente in dovere, per conto mio, di insorgere contro il deliberato della Giuria, perchè questa commise ad un tempo due ingiustizie — una delle quali ferisce me direttamente, e consiste nell' aver classificato i prodotti da me esposti, in confronto come inferiori di quelli di altra Ditta, a cui fu assegnata maggiore onorificenza.

Giuseppe Radina.

Per studenti.

La signorina Tommasi Alba, maestra di grado superiore normale, continua a tenere studenti a pensione e ad assisterli nello studio.

Udine, via della Posta, 34.

Cercasi subito piazzista avente buona clientela privati, buon guadagno, eventuale impiego fisso.

Scrivere subito « Germania » Posta Udine.

Chi smarri un cane da caccia, si rivolga al nostro ufficio.

Presso l' agricoltore

Milocco Giuseppe

in Godia (Udine)

trovasi vendibile una partita di **frumento nostrano da seme selezionato** (altezza metri 2.10) al prezzo di **L. 28** al quintale.

Pensione studenti

presso famiglia civile, ottimo trattamento, cure affettose.

Rivolgersi all' Amministr. Giornale.

Dinamo Tecnomasio

perfettissimo stato, 25 Ampères, 120 Volta, vendesi prezzo conveniente da

G.mo Muzzatti Magistris e C.

Molini sul Ledra.

Trovasi in vendita

il recentissimo opuscolo: *Nel Friuli: ferrovia complementare fra il medio Tagliamento e il basso Isonzo,* al prezzo di

L. 1.— per copia con carta topografica;

» **0.50** per la carta topografica libera salvo, per i municipi interessati, il contenuto della circolare loro indirizzata nel 31 luglio.

Luoghi di vendita: Chiosco Luigi Barei all' Esposizione; negozio Luigi Barei in via Cavour; libreria del Patronato in via della Posta - Udine; e in Palmanova, nella libreria dei fratelli Torcssi.

Ing. C. FACHINI

Deposito Macchine ed Accessori

Telef. 152 - **UDINE** - Via Manin

Macchine ed utensili per la lavorazione del ferro e del legno - Accessori d' ogni genere per officine e stabilimenti industriali.

Assortimento completo di rubinetteria

Pompe per acqua per vino e per pozzi neri

Tubi di canape

e secchielli per estinzione incendi

TUBI DI GRÈS PER LATRINE

(igienici e di lunga durata) 169

Apparecchi d' illuminazione

a gas, luce elettrica ed acetilene

Bilancie d'ogni sistema

Ferro-China-Bisleri

Liquore ricostituente

L' egregio D.r DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in *Napoli,* scrive:

« Ho sperimentato il FERRO - CHINA - BISLERI e l' ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

Il D.r Gambarotto avvisa la sua clientela che resterà assente da Udine fino all' ultima settimana d' Ottobre.

In Friuli

GUIDA UFFICIALE

compilata dal dott. cav. **Gualtiero Valentinis** Segretario della Camera di Commercio di Udine.

Si vende al prezzo di L. 1

nei negozi, Tosolini Gambierasi, Bardusco, Barei, Moretti, Zorzi, Gobessi, Cremese, Toniutti e nel Chiosco Barei nel recinto dell' Esposizione 225

Gabinetto dentistico

e per le malattie della bocca

D.r Luigi Spellanzon

Medico Chirurgo

UDINE - Piazza del Duomo, 3

Persona praticissima nei diversi rami della **Contabilità** cerca pronta occupazione in Città o Provincia. — Pretese modeste.

Rivolgersi all' Amministrazione del Giornale.

Movimento Piroscafi della N. G. I.

(Vedi avviso in quarta pagina)

SIROLINA

Hoffmann - La Roche & C.ie Basilea

nelle MALATTIE POLMONARI

Tosse Convulsiva, Influenza, Scrofola

Guardarsi dalle Contraffazioni

Nelle Farmacie L. 4 il F.co Deposito Generale AUGUSTO STEFFEN - MILANO

Nob. Collegio delle Dimesse in Udine

In questo Collegio si ricevono soltanto fanciulle di civil condizione, di età non inferiore ad anni 6, nè superiore ad anni 14.

L' istituto ha tutte le classi elementari: a questo si aggiungono alcuni anni d' insegnamento superiore, in cui le fanciulle vengono istruite nelle materie che i genitori desiderano.

Trattamento sano ed abbondante; retta annua di L. 450 per le iscritte nelle classi elementari e di L. 480 per le altre.

Si ricevono anche alunne esterne.

Per programmi e informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

Premiato Stabilimento Bacologico

MICHELE MOZZI

Vittorio Veneto

XXV anno d' esercizio XXV

Direttore Tecnico

approvato dalla Regia Stazione Bacologica di Padova.

Onorificenze ottenute:

Diploma d'Onore Associazione Serica del Piemonte 1896 — Medaglia di Bronzo Esposizione Nazionale di Torino 1898 — Diploma d' onore Accademia Parigina degli Inventori 1900 — Diploma d' onore Cividale del Friuli 1900 — Medaglia d' oro Lione 1900 — Medaglia di bronzo Associazione Agraria Friulana Pozzuolo del Friuli 1900 — Medaglia d' oro Roma 1902 — Medaglia d' argento Reale Istituto Veneto di Scienze 1903 — Croce al Merito Roma 1902.

Esposizione Regionale Udine 1903

Primo diploma d'onore, Medaglie d' oro e d' argento, Diploma di Benemerenza.

Confezione seme bachi esclusivamente cellulare. Rigorosa selezione fisiologica e microscopica. Specialità nei primi incroci Giapponesi e Chinesi. Razze svelte e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie. *Risultati costantemente splendidi.*

Chiedere programmi, campioni bozzoli ecc.

Rappresentante per Udine:

Sig. Morelli De Rossi Giuseppe via Aquileja

SAPOL

Il sapone ideale per finezza eleganza, igiene ed economia

Il **Sapol Bertelli** trovasi presso tutti i principali Parrucchieri, Profumieri, Negozianti di mode e nei primari Stabilimenti di bagni.

L. 1.25 al pezzo, più cent 20 per posta; tre pezzi L. 3.65, franchi di porto, dalla proprietaria Società di prodotti chimico-farmaceutici

A. BERTELLI e C.

MILANO - ROMA
GENOVA - PALERMO
TORINO - NAPOLI

Commissioni per corrispondenza:
MILANO, via Paolo Frisi, 26

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 3

ANTONINI & CERESA - VENEZIA

Scorie Thomas

Superfosfato estero e nazionale

Nitrato di Soda - Sali - Zolfi - Solfato di rame.

La Trattoria alla Terrazza

provvisoriamente chiusa per pochi giorni causa il cambio del conduttore, verrà ammobigliata e messa completamente a nuovo, tanto per la *Trattoria* come per gli *Alloggi,* e verrà riaperta **Domenica 4 corrente.**

Il nuovo conduttore nulla trascurerà per soddisfare completamente la spettabile clientela che verrà onorarlo.

LUIGI DE PAULIS

Conduttore

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia — UDINE — Stabile proprio

Anno V. *Anno V.*

CONVITTORI

I. Anno 35 - II. Anno 62 - III. Anno 70 - IV. Anno 75

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina delle R. Scuole.

Retta Modica

Scuola Elementare privata anche per Esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma, ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e degli ottimi risultati ottenuti fino ad ora, valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie.

Il Direttore: Dott. Prof. A. SILVESTRI.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia. 57

Prezzi convenientissimi

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

BALE & EDWARDS

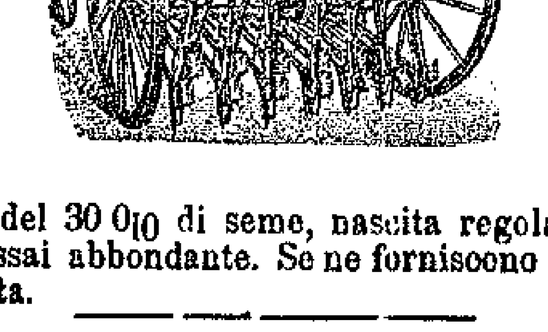
Successori

Ing. A. Colorni e C.

MILANO Via S. Marco 40-42 — FOGGIA Via Conte Appiano

Grandiosi Magazzini di Macchine Agricole

Premiate Seminatrici originali

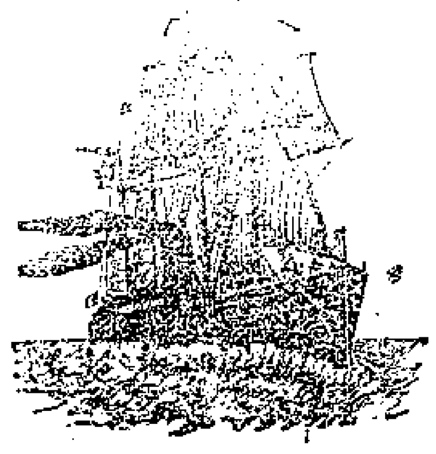
"Sassonia,"  "Favorita,"

RISPARMIO del 30 0[0] di seme, nascita regolare e si ottiene un raccolto assai abbondante. Se ne forniscono a distribuzione libera e forzata.

CHIEDERE il [illegible]

Tutte le macchine si concedono a prova

Impianti completi di Latterie



Linee del NORD e SUD AMERICA

Servizio postale settimanale delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana — *Cap. soc. L. 60,000.000 - Emesso e versato L. 33,000.000*

"La Veloce," — *Cap. emesso e versato L. 11,000 00*

Per NEW YORK ogni *Lunedì* da GENOVA ed ogni *Mercoledì* da NAPOLI
Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni *Mercoledì* da GENOVA
UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Rappresentanza Sociale

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	28 Settembre	Napoli e Palermo	3984	2729	15,06	16
LIGURIA (nuova costr.)	Nav. Gen. Ital.	5 Ottobre	Napoli	5127	3323	15,41	15 1/2
CITTA' DI MILANO	La Veloce	12 »	Id.	4041	2571	13,01	19
SARDEGNA (nuova costr.)	Nav. Gen. Ital.	26 »	Id.	5603	3594	14,—	15 1/2

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	30 Settembre	Barcellona e Teneriffa	4041	2569	13,1	23
SICILIA (3.o viaggio)	Nav. Gen. Ital.	7 Ottobre	—	5603	3594	15	19
WASHINGTON	La Veloce	10 »	S. Vincenzo, Rio janeiro e Santos	2833	1845	14	22
DUCHESSA DI GENOVA	Nav. Gen. Ital.	14 »	Barcellona e Las Palmas	4304	2793	14,4	20

Per accordi presi fra la «NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA» e la «VELOCE» i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.
Ribasso del 10 0[0] alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata od andata e ritorno, per tre posti o più.
Ribasso del 10 0[0] ai passeggieri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il 1 Ottobre 1903 col vapore della Veloce

"CENTRO AMERICA,"

Stazza lorda Tonn. 3523 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora.
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 24 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Partenza da GENOVA per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Il 15 Ottobre 1903 partirà il vapore della Veloce

"CITTA' DI GENOVA,"

toccando di scalo i porti di **Napoli e Teneriffa.** Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità alle prove 12 miglia all'ora
Durata del viaggio 24 giorni compreso le fermate negli scali.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.
Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi **in UDINE alla Rappresentanza Sociale, Via Aquileia, 94.**

Udine 1903, — Tipografia [illegible]